



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO	Reg. UE 2021/2115, art.73
Codice intervento	SRD12
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Azione	SRD12.2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico U.O. Foreste e Selvicoltura



a548f7e1



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento SRD12 è volto principalmente a realizzare operazioni per la prevenzione, contrasto e ripristino e recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, quali dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie, ecc.

L'azione SRD12.2 – “Ripristino del potenziale forestale danneggiato” è volta a sostenere gli investimenti necessari per poter realizzare:

- attività selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, che concorrano all'eliminazione di potenziali rischi all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- attività di gestione volte alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- attività per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- attività di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2215:

- **Obiettivo specifico n. 5:** Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio regionale

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Possono beneficiare del contributo:

- a) soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari di aree forestali;
- b) soggetti pubblici e privati conduttori di aree forestali ad altro titolo (affittuari, locatari, concessionari, gestori o titolari di altro diritto di utilizzo o contratto con i proprietari).
- c) altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione dell'iniziativa.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto dell'operazione oppure essere individuato o delegato alla realizzazione dell'iniziativa.
- b) I richiedenti di cui al punto b) e c) del paragrafo 3.1 devono avere acquisito atto di assenso per la realizzazione dell'iniziativa da parte del titolare del diritto reale



- c) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- d) Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega alla realizzazione dell'iniziativa, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 4.7).
- e) Per le domande di adesione all'Intervento SRD12.2 presentate nell'ambito del Pacchetto Inseadimento Selvicoltura, sussistono i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti nell'ambito dell'Intervento SRE03

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Investimenti necessari per:

- a) interventi selvicolturali nelle aree danneggiate volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, ecc.)
- b) operazioni di natura fitosanitaria per la lotta alle infestazioni di natura biotica (es. allestimento alberi esca, ecc.)
- c) rinfoltimento e/o rimboschimento di popolamenti danneggiati a causa di eventi biotici o abiotici
- d) investimenti di ripristino e messa in sicurezza del versante danneggiato da valanghe, frane, smottamenti e dissesto idrogeologico, inclusi eventuali tratti di viabilità forestale e silvo-pastorale danneggiati tramite l'utilizzo di tecniche tradizionali e anche di ingegneria naturalistica (ad esempio: scoronamento, conguaglio del terreno, realizzazione muri di sostegno, palizzate, arce, fascinate, viminate, inerbimenti, ecc.)

Le operazioni possono essere attuate tramite l'esecuzione di uno o più investimenti come sopra delineati.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti nell'allegato tecnico 12.3. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.
- b) Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle prescrizioni regionali di cui al Reg. n. 2/2020 (Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale - PMPF). Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS vengono riportate in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la natura e contingenza degli investimenti previsti dal presente intervento non è richiesta l'obbligatorietà della presenza di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.
- c) Il sostegno interessa le aree colpite o danneggiate da disturbi o calamità intervenuti non più di 5 anni antecedenti il termine per la presentazione della domanda e il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto, che si esprime in merito alla natura, all'entità del danno e alla data dell'evento.
- d) Il sostegno deve interessare superfici forestali o superfici ad esse assimilate così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali TUFF).
- e) Sono ammissibili investimenti che interessino parzialmente aree non boscate, quando riguardano aree aperte contigue al bosco; in questi casi, gli investimenti devono interessare un'area che comunque ricada per più del 50% in bosco o in area assimilata a bosco.
- f) Gli investimenti selvicolturali devono essere autorizzati secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/2020 (PMPF) dall'Autorità Forestale competente. Le richieste di autorizzazione devono essere redatte utilizzando la modulistica reperibile al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/selvicoltura>.



- g) Nel caso di investimenti di rinfoltimento e rimboschimento il richiedente è tenuto a trasmettere all'Autorità forestale competente apposita relazione tecnica, che verrà valutata ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 delle PMPF.
- h) Sono considerate ammissibili le spese per investimenti avviati a partire dal giorno successivo all'evento calamitoso.
- i) Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottate le prescrizioni da esse fornite.
- j) In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente l'area deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.
- k) Il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20% del potenziale forestale inteso come massa cormometrica presente all'interno della superficie interessata dal disturbo e certificato dall'Autorità/Ente competente.

4.3 Spese ammissibili

- a) Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarparate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria nei casi previsti dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto;
- b) Spese per la preparazione del suolo, messa a dimora, impianto e protezione del materiale di propagazione forestale, inclusa la manodopera;
- c) Spese di materiali, attrezzature, servizi, inclusa la manodopera, necessari alle operazioni di monitoraggio e di ripristino;
- d) Spese per ripristino e messa in sicurezza dei versanti con opere tradizionali e anche di ingegneria naturalistica e della viabilità forestale e silvo-pastorale danneggiata,
- e) Spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

- a) Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee
- b) Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento
- c) Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve
- d) Materiale di consumo
- e) Spese per investimenti di prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- f) Spese per investimenti di consolidamento realizzati in cave o ex cave, seppur in area boscata.
- g) Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie.

4.5 Impegni

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti impegni:

- a) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" finanziato.
- b) Qualora per operazioni di rimboschimento o rinfoltimento siano utilizzate specie soggette all'applicazione del D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386, presso la sede del beneficiario deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore.

4.6 Obblighi

L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.lgs. 386/03, alla D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D.lgs. n. 19/2021.



4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione della durata di 5 anni, come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027.

Coloro che beneficiano dell'Intervento SRD12.2 nell'ambito del Pacchetto Insediamento Selvicoltura, non possono accedere a ulteriori aiuti a valere sul medesimo Intervento SRD12.2 durante il periodo di realizzazione del Piano aziendale, di cui all'Intervento SRE03, che intercorre tra la data di approvazione del decreto di concessione e la data della domanda di chiusura del pacchetto.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo sono 24 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa.

Il termine è ridotto a 12 mesi per interventi selvicolturali di taglio ed esbosco in aree colpite da bostrico tipografo.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 2.200.000,00 euro, di cui 800.000,00 euro riservati agli investimenti attivati all'interno del Pacchetto Insediamento Selvicoltura (SRE03).

Nel caso il budget riservato a una graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'altra graduatoria qualora vi siano domande ammesse ma non finanziare per esaurimento del budget ivi allocato.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno: 100%

Per l'Azione oggetto del presente bando, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a 10.000,00 euro fino ad un importo massimo di 100.000,00 €.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato o secondo le indicazioni in esso contenute.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Al presente bando si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 43 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il codice europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è il SA.108011



5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. **Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.**

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono prese in considerazione solo se presenti nella domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Per l'intervento SRD12.2 inserito nel Pacchetto Insediamento Selvicoltura, si applicano i criteri di priorità e i punteggi dell'Intervento SRE03.

Principio di selezione 1 - Finalità specifiche dell'intervento

Criterion di priorità 1.1 – Ubicazione dell'investimento	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in boschi di protezione diretta (art 16 LR 52/78)	15
1.1.2 Investimento in boschi ubicati in area a rischio valanghivo	12
1.1.3 Investimento in boschi ubicati in area a rischio frane	10

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi classificati di protezione diretta ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 52/1978 "Legge Forestale regionale", reperibili nel geoportale regionale in formato vettoriale:

Aree boscate sottoposte a vincolo di protezione - r_veneto:c0605081_BoschiProtezione

1.1.2 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi ricadenti in area esposta a rischio valanghe. La carta dei siti valanghivi è consultabile nel portale di ARPV all'indirizzo:

https://siv.arpa.veneto.it/Html5Viewer/index.html?viewer=Arpav_Valanghe_Base.ArpavValangheBase

1.1.3 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi ubicati in area a rischio frane. La carta delle frane, in formato raster, è disponibile presso il sito di ISPRA mediante il collegamento WMTS

https://sinacloud.isprambiente.it/arcgisina/services/iffi/Progetto_IFFI_WMS_public/MapServer/WMSServer

Nel caso le aree si sovrappongano totalmente o parzialmente, si applica il punteggio più favorevole al richiedente, fermo restando il rispetto della soglia minima del 50% della superficie nell'area prevista dal punteggio

Criterion di priorità 1.2 – Sistema di certificazione	Punti
1.2.1 Investimento ubicato interamente in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	10



1.2.2 Investimento ubicato almeno per il 50% in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	8
---	---

Critero di assegnazione:

1.2.1 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento, alla data di presentazione della domanda, ricada interamente in foreste certificate da un Organismo accreditato, che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

1.2.2 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento, alla data di presentazione della domanda, ricada per un valore uguale o superiore al 50% in foreste certificate da un Organismo accreditato, che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

Criterio di priorità 1.3 – Pianificazione forestale	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in boschi pianificati	10

Critero di assegnazione:

1.3.1 Il punteggio è attribuito qualora l'investimento interessi una superficie pianificata da un Piano di riassetto forestale in corso di validità o in corso di revisione (DGR 167/2019), ovvero che sia già stato concesso il finanziamento o avvenuta la consegna del piano.

Principio di selezione 2 - Caratteristiche territoriali

Criterio di priorità 2.1 – Area interna	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Comune Area interna	10

Critero di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento per almeno il $\geq 50\%$, ricade in Comune Area interna (SNAI) come individuate nella DGR n 608 del 20/05/2022 s.m.i.

Criterio di priorità 2.2 – Grado di ruralità	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in zone D	10
2.2.2 Investimento ubicato in zone C	8
2.2.3 Investimento ubicato in zone B	5

Critero di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area D

2.2.2 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area C

2.2.3 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area B
Qualora l'investimento interessi due o tre delle zone B, C o D, viene attribuito il punteggio della Zona in cui ricade la maggiore % relativa della superficie oggetto dell'investimento.

Criterio di priorità 2.3 – Boscosità	Punti
2.3.1 Investimento da realizzare in Comuni con alto indice di boscosità	15



2.3.2 Investimento da realizzare in Comuni con medio-alto di boscosità	12
2.3.3 Investimento da realizzare in Comuni con medio indice di boscosità	10

 Criterio di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità $\geq 70\%$;

2.3.2 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità maggiore o uguale a 50% ed inferiore al 70%;

2.3.3 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità maggiore o uguale a 30% ed inferiore al 50%.

Se l'investimento insiste su più Comuni, è attribuito il punteggio del Comune in cui ricade la % maggiore di superficie oggetto dell'intervento.

Criterio di priorità 2.4 – Aree protette	Punti
2.4.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	15

 Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in ZSC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e s.m.i.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

 Principio di selezione 3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio di priorità 3.1 – Caratteristiche del richiedente	Punti
3.1.1 Associazione/consorzio forestale / Regole e Comunioni familiari	15
3.1.2 1 Imprese iscritte all'albo delle imprese forestali, proprietari o conduttori privati	10
3.1.3 Comuni /Unioni Montane/Comunità Montane	5

 Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi forestali, con personalità giuridica, e/o Regole e Comunioni familiari

3.1.2 Il punteggio è attribuito ad impresa iscritta all'albo delle imprese forestali del Veneto o ad albi riconosciuti equivalenti dalla Regione Veneto e a proprietari/conduttori privati di superfici forestali;

3.1.3 Il punteggio è attribuito a Comuni e alle UM/CM.

 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio viene accordata la preferenza alla domanda con superficie oggetto di investimento maggiore.

Per l'intervento SRD12.2 inserito nel Pacchetto Insediamento Selvicoltura, si applica quanto previsto nel medesimo paragrafo dell'Intervento SRE03.

 7. Domanda di aiuto **7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a) Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio 1.2 "Sistema di certificazione": copia certificato di GFS in corso di validità annuale.
- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, o in caso sia individuato/delegato per la realizzazione dell'iniziativa.
- c) Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, l'atto di assenso coincide con la delega specifica alla realizzazione dell'iniziativa e deve recare la documentazione in base alla quale l'UC/CM risulta unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni.
- d) Convenzione nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti.
- e) Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- f) Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e della relativa richiesta del contributo.
- g) Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici.
- h) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A), Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) ove previste, complete, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- i) Piano di investimento come indicato in allegato tecnico 12.3 comprensivo di computo metrico estimativo.
- j) Nota prodotta da una Autorità/Ente pubblico riportante la data dell'evento intesa come data presunta di inizio del fenomeno che ha causato il danno, la natura del danno e l'entità dello stesso, nel caso questi elementi non possano essere desunti da informazioni georeferenziate rese disponibili dall'Ente preposto; nel caso di infestazione di bostrico tipografo, questi elementi sono desunti dalla DGR 833/2022 e dalle informazioni di monitoraggio rese disponibili al link <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/vaia-e-bostrico/>. In caso tale nota venga prodotta dall'Autorità forestale, ove pertinente, essa può pervenire unitamente alla autorizzazione al taglio/esbosco.
- k) Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- l) Il piano di investimento di cui al punto i) deve essere corredato, ove pertinente, di tutte le autorizzazioni, quali:
 1. permesso a costruire,
 2. autorizzazioni ove previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente,



approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, le autorizzazioni alla riduzione di superficie boscata e di movimento terra (art. 36 delle PMPF), nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio assenso, rilasciato da Enti preposti, quali ad esempio Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco, Enti preposti alla sicurezza idraulica).

3. autorizzazione/presa d'atto e nulla osta prodotta ai sensi degli artt. 6 e 28 delle PMPF dall'Autorità Forestale competente.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione indicata dalla lettera j) a l), ove pertinente, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. In allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio del permesso a costruire, e/o la richiesta di l'autorizzazione/ presa d'atto prodotta ai sensi degli artt. 6 e 28 delle PMPF riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC) che, pena la non ammissibilità della domanda, deve essere antecedente la scadenza del termine di presentazione della domanda di aiuto di almeno 30 giorni solari.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (lettera a) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché secondo gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli IPG, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento sono allegati i seguenti documenti:

- a) Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b) superficie dell'investimento realizzato, georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), , compilato secondo le indicazioni reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografie-di-progetto> .
- c) Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
- d) Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché secondo gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.



9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico- U.O. Foreste e Selvicoltura
Via Torino 110 30137 Mestre (VE)

Tel. 041 2795725

E-mail: selvicoltura@regione.veneto.it

Posta certificata: dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it



AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it



12. Allegati tecnici

12.1 Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Bosco”** definizione di cui agli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 34/2018 (TUFF)
- b) **“Danni abiotici”** danni provocati o influenzati da fattori climatici o geomorfologici comportanti il verificarsi di eventi estremi (schianti da neve e da vento, frane, colate detritiche, valanghe, incendi).
- c) **“Danni biotici”** danni causati dagli agenti di cui allegato tecnico 12.2

12.2 Elenco degli Organismi nocivi ai vegetali

Per quanto concerne l'identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare danni BIOTICI si faccia riferimento all'elenco presente negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

12.3 Piano di investimento

Il Piano deve articolarsi come segue:

- a) Relazione tecnica
- b) Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000, --mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
 - superficie oggetto di investimento georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), compilato secondo le indicazioni reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografie-di-progetto> .

Documentazione fotografica ante investimento.

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Nel caso di Piano per il ripristino a seguito di danni biotici da *Ips typographus* (bostrico tipografo) e nel caso di danni abiotici conseguenti a dissesto idrogeologico, si assume che il danno sia pari al 100% della massa cormometrica del soprassuolo colpito e oggetto di intervento.

12.4 Allegati al Piano di investimento

- a) Permesso a costruire, ove pertinente
- b) Autorizzazioni al taglio ove pertinenti (progetto di taglio, dichiarazione di taglio, esbosco forzoso) corredate da:
 - per investimenti su disturbi abiotici: aree di saggio rappresentative dello stato dei luoghi, ossia estese su un'area pari ad almeno il 20% della superficie oggetto di investimento, e adeguatamente distribuite, da cui si rilevi il soprassuolo preesistente e quello danneggiato;
 - per investimenti su disturbi biotici: piedilista delle piante da asportare e indicazione del dato medio di provvigione.
- c) Autorizzazioni, ove previste, relative alla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, le autorizzazioni alla riduzione di superficie boscata e di movimento terra (art. 36 delle PMPF), nulla osta o dichiarazione rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).



12.5 Tabella indice di boscosità

PROVINCIA DI VERONA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
23001	Affi	24,56%
23002	Albaredo d'Adige	1,03%
23003	Angiari	0,86%
23004	Arcole	0,73%
23005	Badia Calavena	52,66%
23006	Bardolino	1,32%
23007	Belfiore	0,91%
23008	Bevilacqua	0,00%
23009	Bonavigo	0,82%
23010	Boschi Sant'Anna	0,00%
23011	Bosco Chiesanuova	33,90%
23012	Bovolone	0,00%
23013	Brentino Belluno	65,28%
23014	Brenzone sul Garda	40,07%
23015	Bussolengo	3,31%
23016	Buttapietra	0,68%
23017	Caldiero	0,24%
23018	Caprino Veronese	40,65%
23019	Casaleone	0,18%
23020	Castagnaro	0,00%
23021	Castel d'Azzano	0,35%
23022	Castelnuovo del Garda	0,44%
23023	Cavaion Veronese	10,20%
23024	Cazzano di Tramigna	27,03%
23025	Cerea	0,03%
23026	Cerro Veronese	34,10%
23027	Cologna Veneta	0,82%
23028	Colognola ai Colli	4,79%
23029	Concamarise	0,00%
23030	Costermano sul Garda	33,02%
23031	Dolce'	66,81%
23032	Erbe'	0,00%
23033	Erbezzo	44,47%
23034	Ferrara di Monte Baldo	58,30%
23035	Fumane	49,53%
23036	Garda	13,19%
23037	Gazzo Veronese	0,02%
23038	Grezzana	45,80%
23039	Illasi	7,05%
23040	Isola della Scala	0,09%
23041	Isola Rizza	0,00%
23042	Lavagno	4,82%
23043	Lazise	1,20%
23044	Legnago	0,50%
23045	Malcesine	51,07%
23046	Marano di Valpolicella	33,37%
23047	Mezzane di Sotto	27,08%
23048	Minerbe	0,38%

PROVINCIA DI VERONA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
23049	Montecchia di Crosara	15,12%
23050	Monteforte d'Alpone	4,14%
23051	Mozzecane	0,00%
23052	Negrar	32,31%
23053	Nogara	0,05%
23054	Nogarole Rocca	0,00%
23055	Oppeano	0,19%
23056	Palu'	0,00%
23057	Pastrengo	10,65%
23058	Pescantina	0,42%
23059	Peschiera del Garda	1,79%
23060	Povegliano Veronese	0,30%
23061	Pressana	0,52%
23062	Rivoli Veronese	27,07%
23063	Ronca'	30,55%
23064	Ronco all'Adige	0,74%
23065	Roverchiara	1,30%
23066	Roveredo di Gua'	0,00%
23067	Rovere' Veronese	42,85%
23068	Salizzole	0,05%
23069	San Bonifacio	0,15%
23070	San Giovanni Ilarione	30,48%
23071	San Giovanni Lupatoto	1,74%
23072	Sanguinetto	0,00%
23073	San Martino Buon Albergo	7,69%
23074	San Mauro di Saline	42,29%
23075	San Pietro di Morubio	0,00%
23076	San Pietro in Cariano	1,17%
23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	30,26%
23078	Sant'Anna d'Alfaedo	43,84%
23079	San Zeno di Montagna	63,28%
23080	Selva di Progno	66,63%
23081	Soave	11,78%
23082	Sommacampagna	2,40%
23083	Sona	1,29%
23084	Sorga'	0,00%
23085	Terrazzo	0,07%
23086	Torri del Benaco	16,90%
23087	Tregnago	41,65%
23088	Trevenueolo	0,03%
23089	Valeggio sul Mincio	5,64%
23090	Velo Veronese	21,88%
23091	Verona	11,60%
23092	Veronella	0,20%
23093	Vestenanova	44,12%
23094	Vigasio	0,42%
23095	Villa Bartolomea	0,10%
23096	Villafranca di Verona	0,24%



PROVINCIA DI VERONA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
23097	Zevio	1,09%
23098	Zimella	0,95%



PROVINCIA DI VICENZA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
24001	Agugliaro	0,00%
24002	Albettonne	6,00%
24003	Alonte	19,40%
24004	Altavilla Vicentina	30,63%
24005	Altissimo	58,03%
24006	Arcugnano	48,52%
24007	Arsiero	77,61%
24008	Arzignano	15,46%
24009	Asiago	62,94%
24010	Asigliano Veneto	0,00%
24012	Bassano del Grappa	27,78%
24013	Bolzano Vicentino	0,06%
24014	Breganze	3,09%
24015	Brendola	17,50%
24016	Bressanvido	0,00%
24017	Brogliano	27,90%
24018	Caldogno	0,18%
24019	Caltrano	61,49%
24020	Calvene	66,46%
24021	Camisano Vicentino	0,00%
24022	Campiglia dei Berici	0,00%
24024	Carrè	13,41%
24025	Cartigliano	3,41%
24026	Cassola	0,00%
24027	Castegnero	14,65%
24028	Castelgomberto	30,81%
24029	Chiampo	36,79%
24030	Chiuppano	35,45%
24032	Cogollo del Cengio	71,76%
24034	Cornedo Vicentino	30,79%
24035	Costabissara	14,42%
24036	Creazzo	14,24%
24037	Crespadoro	64,09%
24038	Dueville	0,21%
24039	Enego	61,98%
24040	Fara Vicentino	16,18%
24041	Foza	66,66%
24042	Gallio	58,06%
24043	Gambellara	7,06%
24044	Gambugliano	37,09%
24046	Grisignano di Zocco	0,15%
24047	Grumolo delle Abbadesse	0,00%
24048	Isola Vicentina	15,94%
24049	Laghi	80,83%
24050	Lastebasse	85,47%
24051	Longare	17,36%
24052	Lonigo	4,31%
24053	Lugo di Vicenza	44,92%
24055	Malo	10,63%

PROVINCIA DI VICENZA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
24056	Marano Vicentino	0,27%
24057	Marostica	29,15%
24060	Montebello Vicentino	6,03%
24061	Montecchio Maggiore	15,05%
24062	Montecchio Precalcino	3,84%
24063	Monte di Malo	47,04%
24064	Montegalda	2,00%
24065	Montegaldella	0,00%
24066	Monteviale	18,09%
24067	Monticello Conte Otto	0,00%
24068	Montorso Vicentino	19,58%
24070	Mussolente	1,88%
24071	Nanto	20,06%
24072	Nogarole Vicentino	42,55%
24073	Nove	1,56%
24074	Noventa Vicentina	0,00%
24075	Orgiano	10,08%
24076	Pedemonte	89,25%
24077	Pianezze	6,42%
24078	Piovene Rocchette	47,56%
24079	Poiana Maggiore	0,00%
24080	Posina	82,17%
24081	Pove del Grappa	41,94%
24082	Pozzoleone	2,75%
24083	Quinto Vicentino	0,01%
24084	Recoaro Terme	66,70%
24085	Roana	72,03%
24086	Romano d'Ezzelino	23,12%
24087	Rosà	0,08%
24088	Rossano Veneto	0,00%
24089	Rotzo	79,60%
24090	Salcedo	34,63%
24091	Sandriago	0,50%
24094	San Pietro Mussolino	55,83%
24095	Santorso	31,11%
24096	San Vito di Leguzzano	16,35%
24097	Sarcedo	3,30%
24098	Sarego	12,82%
24099	Schiavon	0,00%
24100	Schio	43,17%
24101	Solagna	56,08%
24102	Sossano	6,45%
24103	Sovizzo	13,49%
24104	Tezze sul Brenta	0,73%
24105	Thiene	0,17%
24106	Tonezza del Cimone	72,50%
24107	Torrebelvicino	69,84%
24108	Torri di Quartesolo	0,00%
24110	Trissino	15,41%



PROVINCIA DI VICENZA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
24111	Valdagno	51,92%
24112	Valdastico	86,19%
24113	Valli del Pasubio	71,71%
24115	Velo d'Astico	71,04%
24116	Vicenza	2,75%
24117	Villaga	25,51%
24118	Villaverla	0,74%
24119	Zanè	0,00%
24120	Zermeghedo	12,86%
24121	Zovencedo	68,77%
24122	Zugliano	8,82%
24123	Val Liona	35,52%
24124	Barbarano Mossano	21,98%
24125	Valbrenta	74,61%
24126	Colceresa	6,15%
24127	Lusiana Conco	61,92%



PROVINCIA DI BELLUNO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
25001	Agordo	65,35%
25002	Alano di Piave	73,12%
25003	Alleghe	66,35%
25004	Arsiè	72,98%
25005	Auronzo di Cadore	59,63%
25006	Belluno	49,22%
25007	Borca di Cadore	62,82%
25008	Calalzo di Cadore	50,44%
25010	Cencenighe Agordino	76,49%
25011	Cesiomaggiore	54,37%
25012	Chies d'Alpago	50,25%
25013	Cibiana di Cadore	74,58%
25014	Colle Santa Lucia	52,20%
25015	Comelico Superiore	60,31%
25016	Cortina d'Ampezzo	50,46%
25017	Danta di Cadore	82,07%
25018	Domegge di Cadore	72,84%
25019	Falcade	43,12%
25021	Feltre	45,48%
25022	Fonzaso	65,95%
25023	Canale d'Agordo	52,92%
25025	Gosaldo	72,34%
25026	Lamon	76,53%
25027	La Valle Agordina	69,51%
25030	Livinallongo del Col di Lana	45,70%
25032	Lorenzago di Cadore	71,57%
25033	Lozzo di Cadore	84,02%
25035	Ospitale di Cadore	76,33%
25036	Pedavena	63,32%
25037	Perarolo di Cadore	71,14%
25039	Pieve di Cadore	64,58%
25040	Ponte nelle Alpi	50,38%
25043	Rivamonte Agordino	83,41%
25044	Rocca Pietore	54,93%
25045	San Gregorio nelle Alpi	48,29%
25046	San Nicolò di Comelico	70,68%
25047	San Pietro di Cadore	59,44%
25048	Santa Giustina	32,61%
25049	San Tomaso Agordino	77,66%
25050	Santo Stefano di Cadore	65,77%
25051	San Vito di Cadore	44,03%
25053	Sedico	46,68%
25054	Selva di Cadore	63,91%
25055	Seren del Grappa	74,16%
25056	Sospirolo	60,61%
25057	Soverzene	73,54%
25058	Sovramonte	64,23%
25059	Taibon Agordino	53,10%

PROVINCIA DI BELLUNO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
25060	Tambre	61,82%
25062	Vallada Agordina	76,11%
25063	Valle di Cadore	85,46%
25065	Vigo di Cadore	67,93%
25066	Vodo Cadore	75,75%
25067	Voltago Agordino	69,52%
25069	Zoppè di Cadore	77,55%
25070	Quero Vas	73,84%
25071	Longarone	74,34%
25072	Alpago	53,52%
25073	Val di Zoldo	72,18%
25074	Borgo Valbelluna	58,72%



PROVINCIA DI TREVISO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
26001	Altivole	0,00%
26002	Arcade	0,00%
26003	Asolo	14,23%
26004	Borso del Grappa	44,74%
26005	Breda di Piave	3,47%
26006	Caerano di San Marco	1,81%
26007	Cappella Maggiore	12,29%
26008	Carbonera	0,14%
26009	Casale sul Sile	0,67%
26011	Castelcuoco	34,05%
26012	Castelfranco Veneto	0,09%
26013	Castello di Godego	0,80%
26014	Cavaso del Tomba	47,73%
26015	Cessalto	1,02%
26016	Chiarano	0,00%
26017	Cimadolmo	13,48%
26018	Cison di Valmarino	57,48%
26019	Codognè	0,08%
26020	Colle Umberto	0,64%
26021	Conegliano	8,99%
26022	Cordignano	10,76%
26023	Cornuda	36,32%
26025	Crocetta del Montello	30,51%
26026	Farra di Soligo	22,45%
26027	Follina	62,52%
26028	Fontanelle	0,00%
26029	Fonte	10,60%
26030	Fregona	69,48%
26031	Gaiarine	0,32%
26032	Giavera del Montello	27,03%
26033	Godega di Sant'Urbano	0,00%
26034	Gorgo al Monticano	0,35%
26035	Istrana	0,31%
26036	Loria	0,00%
26037	Mansuè	0,48%
26038	Mareno di Piave	0,00%
26039	Maser	30,78%
26040	Maserada sul Piave	5,00%
26041	Meduna di Livenza	0,26%
26042	Miane	67,78%
26043	Mogliano Veneto	0,59%
26044	Monastier di Treviso	0,00%
26045	Monfumo	38,22%
26046	Montebelluna	9,37%
26047	Morgano	3,37%
26048	Moriago della Battaglia	2,02%
26049	Motta di Livenza	0,00%
26050	Nervesa della Battaglia	23,12%
26051	Oderzo	0,00%

PROVINCIA DI TREVISO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
26052	Ormelle	1,36%
26053	Orsago	0,00%
26055	Paese	0,36%
26056	Pederobba	33,79%
26057	Pieve di Soligo	22,46%
26058	Ponte di Piave	2,45%
26059	Ponzano Veneto	0,00%
26060	Portobuffolè	0,54%
26061	Possagno	43,04%
26063	Preganziol	0,00%
26064	Quinto di Treviso	3,71%
26065	Refrontolo	40,68%
26066	Resana	0,20%
26067	Revine Lago	66,21%
26068	Riese Pio X	0,00%
26069	Roncade	0,06%
26070	Salgareda	0,50%
26071	San Biagio di Callalta	1,76%
26072	San Fior	0,27%
26073	San Pietro di Feletto	22,26%
26074	San Polo di Piave	0,00%
26075	Santa Lucia di Piave	3,84%
26076	San Vendemiano	0,33%
26077	San Zenone degli Ezzelini	10,41%
26078	Sarmede	45,03%
26079	Segusino	63,30%
26080	Sernaglia della Battaglia	12,97%
26081	Silea	0,28%
26082	Spresiano	5,85%
26083	Susegana	25,51%
26084	Tarzo	48,01%
26085	Trevignano	0,00%
26086	Treviso	0,41%
26087	Valdobbiadene	45,04%
26088	Vazzola	0,00%
26089	Vedelago	0,08%
26090	Vidor	12,48%
26091	Villorba	0,96%
26092	Vittorio Veneto	43,92%
26093	Volpago del Montello	33,99%
26094	Zenson di Piave	0,82%
26095	Zero Branco	0,00%
26096	Pieve del Grappa	43,06%



PROVINCIA DI VENEZIA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
27001	Annone Veneto	0,00%
27002	Campagna Lupia	0,04%
27003	Campolongo Maggiore	0,17%
27004	Camponogara	0,00%
27005	Caorle	0,71%
27006	Cavarzere	0,00%
27007	Ceggia	0,04%
27008	Chioggia	1,14%
27009	Cinto Caomaggiore	1,04%
27010	Cona	0,00%
27011	Concordia Sagittaria	0,00%
27013	Eraclea	0,88%
27014	Fiesso d'Artico	0,39%
27015	Fossalta di Piave	3,10%
27016	Fossalta di Portogruaro	0,36%
27017	Fossò	0,00%
27018	Gruaro	0,37%
27019	Jesolo	0,40%
27020	Marcon	0,38%
27021	Martellago	0,87%
27022	Meolo	0,00%
27023	Mira	0,60%
27024	Mirano	0,53%
27025	Musile di Piave	0,10%
27026	Noale	0,40%
27027	Noventa di Piave	0,88%
27028	Pianiga	0,00%
27029	Portogruaro	0,40%
27030	Pramaggiore	0,06%
27031	Quarto d'Altino	0,29%
27032	Salzano	0,68%
27033	San Donà di Piave	0,48%
27034	San Michele al Tagliamento	3,20%
27035	Santa Maria di Sala	0,07%
27036	San Stino di Livenza	0,05%
27037	Scorzè	0,07%
27038	Spinea	0,30%
27039	Stra	1,20%
27040	Teglio Veneto	0,13%
27041	Torre di Mosto	0,00%
27042	VENEZIA	0,76%
27043	Vigonovo	0,25%
27044	Cavallino-Treporti	2,55%



PROVINCIA DI PADOVA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
28001	Abano Terme	1,24%
28002	Agna	0,00%
28003	Albignasego	0,00%
28004	Anguillara Veneta	0,00%
28005	Arquà Petrarca	27,15%
28006	Arre	0,00%
28007	Arzergrande	0,00%
28008	Bagnoli di Sopra	0,06%
28009	Baone	22,98%
28010	Barbona	0,66%
28011	Battaglia Terme	24,92%
28012	Boara Pisani	0,00%
28013	Borgoricco	0,05%
28015	Brugine	0,11%
28016	Cadoneghe	0,18%
28017	Campodarsego	0,05%
28018	Campodoro	0,00%
28019	Camposampiero	0,12%
28020	Campo San Martino	1,25%
28021	Candiana	0,00%
28022	Carceri	0,00%
28023	Carmignano di Brenta	0,97%
28026	Cartura	0,00%
28027	Casale di Scodosia	0,00%
28028	Casalserugo	0,10%
28029	Castelbaldo	0,61%
28030	Cervarese Santa Croce	1,41%
28031	Cinto Euganeo	35,19%
28032	Cittadella	1,50%
28033	Codevigo	0,10%
28034	Conselve	0,00%
28035	Correzzola	0,00%
28036	Curtarolo	2,54%
28037	Este	1,37%
28038	Fontaniva	9,56%
28039	Galliera Veneta	1,04%
28040	Galzignano Terme	34,24%
28041	Gazzo	0,07%
28042	Grantorto	3,07%
28043	Granze	0,17%
28044	Legnaro	0,00%
28045	Limena	1,34%
28046	Loreggia	0,43%
28047	Lozzo Atestino	7,56%
28048	Maserà di Padova	0,00%
28049	Masi	0,16%
28050	Massanzago	0,08%
28052	Megliadino San Vitale	0,00%
28054	Mestrino	0,27%

PROVINCIA DI PADOVA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
28055	Monselice	4,43%
28056	Montagnana	0,04%
28057	Montegrotto Terme	19,71%
28058	Noventa Padovana	0,00%
28059	Ospedaletto Euganeo	0,00%
28060	Padova	0,32%
28061	Pernumia	0,00%
28062	Piacenza d'Adige	0,00%
28063	Piazzola sul Brenta	1,88%
28064	Piombino Dese	0,67%
28065	Piove di Sacco	0,00%
28066	Polverara	0,00%
28067	Ponso	0,00%
28068	Pontelongo	0,00%
28069	Ponte San Nicolò	0,00%
28070	Pozzonovo	0,00%
28071	Rovolon	14,95%
28072	Rubano	0,10%
28073	Saccolongo	0,00%
28075	San Giorgio delle Pertiche	0,09%
28076	San Giorgio in Bosco	2,66%
28077	San Martino di Lupari	0,21%
28078	San Pietro in Gu	0,05%
28079	San Pietro Viminario	0,00%
28080	Santa Giustina in Colle	0,00%
28082	Sant'Angelo di Piove di Sacco	0,00%
28083	Sant'Elena	0,93%
28084	Sant'Urbano	0,25%
28085	Saonara	1,56%
28086	Selvazzano Dentro	0,33%
28087	Solesino	0,00%
28088	Stanghella	0,00%
28089	Teolo	32,80%
28090	Terrassa Padovana	0,00%
28091	Tombolo	0,00%
28092	Torreglia	36,53%
28093	Trebaseleghe	0,15%
28094	Tribano	0,00%
28095	Urbana	0,00%
28096	Veggiano	1,23%
28097	Vescovana	0,00%
28098	Vighizzolo d'Este	0,06%
28099	Vigodarzere	0,33%
28100	Vigonza	0,00%
28101	Villa del Conte	0,09%
28102	Villa Estense	0,00%
28103	Villafranca Padovana	0,00%



PROVINCIA DI PADOVA		
Istat	Comune	Indice di boscosità
28104	Villanova di Camposampiero	0,00%
28105	Vo'	19,91%
28106	Due Carrare	0,37%
28107	Borgo Veneto	0,00%



PROVINCIA DI ROVIGO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
29001	Adria	0,18%
29002	Ariano nel Polesine	0,87%
29003	Arquà Polesine	0,00%
29004	Badia Polesine	0,56%
29005	Bagnolo di Po	0,02%
29006	Bergantino	0,70%
29007	Bosaro	0,25%
29008	Calto	1,28%
29009	Canaro	0,20%
29010	Canda	0,00%
29011	Castelguglielmo	0,01%
29012	Castelmassa	0,00%
29013	Castelnovo Bariano	0,02%
29014	Ceneselli	0,00%
29015	Ceregnano	0,19%
29017	Corbola	1,01%
29018	Costa di Rovigo	0,00%
29019	Crespino	0,31%
29021	Ficarolo	2,07%
29022	Fiesso Umbertiano	0,00%
29023	Frassinelle Polesine	0,19%
29024	Fratta Polesine	0,00%
29025	Gaiba	0,51%
29026	Gavello	0,06%
29027	Giacciano con Baruchella	0,00%
29028	Guarda Veneta	0,10%
29029	Lendinara	0,06%
29030	Loreo	0,12%
29031	Lusia	0,34%
29032	Melara	0,00%
29033	Occhiobello	0,58%
29034	Papozze	2,10%
29035	Pettorazza Grimani	0,00%
29036	Pincara	0,00%
29037	Polesella	0,04%
29038	Pontecchio Polesine	0,00%
29039	Porto Tolle	0,82%
29040	Rosolina	3,39%
29041	Rovigo	0,10%
29042	Salara	0,12%
29043	San Bellino	0,00%
29044	San Martino di Venezze	0,00%
29045	Stienta	0,25%
29046	Taglio di Po	0,36%
29047	Trecenta	0,05%
29048	Villadose	0,00%
29049	Villamarzana	0,19%

PROVINCIA DI ROVIGO		
Istat	Comune	Indice di boscosità
29050	Villanova del Ghebbo	0,00%
29051	Villanova Marchesana	1,48%
29052	Porto Viro	0,95%

